

raua tessendo e componendo : non essendo viuuto
tanto, che l'habbia potute ridurre à perfettione; se
le dedicassero da me (à cui egli lasciò il pensiero di
tutte le sue cose, morendo) almeno alcune altre che
si sono ritrouate più perfette, & più degne nelle sue
scritture, nella lingua nostra Italiana, le quali V.
S. Illustrissima & Reuerendissima mi fece con di-
ligentia serbar nella sua morte, e comandò poi, che
mi fossero consignate. Per questo opportunamente,
e ragioneuolmente le ho voluto dedicare hora queste
altre dotte, e sante Prediche Quadragesimali, ch'
egli fece in Roma in San Lorenzo in Damaso, gli
anni 1539. & 40. Giudicando non le hauer po-
tuto presentar cosa più degna di queste, massimamen-
te ch'elleno furono fatte in quel secolo d'oro, e ve-
ramente felice di Paolo Terzo (santa e sempre ve-
neranda memoria) Auolo di V. S. Illustrissima e
Reuerendissima, quando fiorirono, e furono da es-
so essaltati tanti letterati, & valent'huomini in tut-
te le buone discipline, & per la cui molta pruden-
za, e vigilanza si cominciò la riforma del mondo,
et il Santo Concilio s'aperse; Nel qual tempo si vi-
de, et si conosce hoggidi: quanto giouassero le Pre-
diche di Monsignor Cornelio, li Sermoni Latini, e le
dispute priuate, che faceua ordinariamente frà l'an-
no in presenza della Santità sua, sopra le principa-
li materie, che si doueano in esso Concilio trattare,
e ch'erano in controuersia, essendo egli stato il primo,
che predicò, all'hora per quattro anni continui, la ri-